

Buio per la Samp, si fa luce il Vicenza

Superata la Sampdoria con una rete per tempo (2-0)

Il Milan non ha perso l'occasione nel festival della noia di Marassi

I rossoneri hanno «fatto il risultato» con un rigore messo a segno da Rivera e una fortunosa deviazione di Prati

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5
AGONISMO 6
CORRETTEZZA 6

MARCATORI Rivera, su rigore al 17' del pt., e Prati al 1' della ripresa.

SAMPDORIA Battara 5,5
Santi 6, Negrasso 6-
Conti 6, Reggiani 6,5
Lippi 6, Salvi 6, Lodetti 6
Cristini 7, Suarez 6-
Spadotto 5 (Boni dal 25'
della ripresa 6,5) N. 12:
Pellizzari.

MILAN Cudicini (non
giudicabile); Sabbadini 6
Almadi 6, Anquillini 6,5
Schellingner 6, Zazzara
6, Villa 6, Bonetti 6, Prati
6, N. 12: Belli, N. 13:
Maglieri.

ARBITRO Barbaresco di
Cormons.

NOTE Giornata nuovola
sua fortuna ma qua
e la scioglimento. I merosi
incidenti di gioco in sauno
per fortuna giuocò al 25'
della ripresa. Roberto so-
stifuse lo sfuocato Spadotto
con Boni Ammoni
il Cristini per un fallo su
Rivera, Santi per una
battuta scarpata a Bonetti
che riportava un largo
sfregio alla coscia destra
e Anquillini per un in-
tervento fuoriscampo su Cristini.
1 GOL. Il primo al 37'
lungo lout subito a tre
quarti campo, circa
pallone bianchissimo. Reg-
giani gignoneggiava e si
fa rubare la palla da Villa
due passi in corsa e ri-
passando il pallone a Prati
appostato al centro.
Pellino stoppa contornia e
s'avventa Battara gli e-
sceto alla disperata inco-
ntro, il lout lo evita in drib-
bling come si vede supe-
rioro, il portiere l'aggua-
la per un paio di metri
non può esimersi dal de-
cretare il rigore. Battar
ed è 11-0.

DALL'INVIATO

GENOVA 7 novembre

Il festival della noia Una
partita per dirlo in breve e
subito poteva essere se non
proprio squallida che il Mi-
lan ha vinto senza troppi me-
riti o che meglio la Samp-
doria ha perso senza molti
rimproveri. Per come i blu
cerchati avrebbero infatti do-
vuto almeno tentare il tenta-
dile o comunque cercare qual-
che colpo in qualche mo-
do aere discreti, possibilità
di successo. Prendere il
reggere in confronto col Mi-
lan allo stesso suo passo
quello cioè che a Rivera ag-
gia e impone è pura follia
o può desiderio. La classe non
è acqua e quando subito essere
espressa senza affanni presto
o tardi si impone. Non ci do-
rebbero più essere possibili
fatti di equità. Per battere i
rossoneri quindi una volta
costatata e ammessa la loro
indubbia superiorità collati
ra su quel piano l'ultima via
da tentare era quella di ap-
prenderli sul ritmo di ag-
giri in velocità. Ma come a
rivera è fatto quando si han-
no un paio di metri di spazio
Lodetti due matricolati
ancora abili ma materialmen-
te e si di essi essenzialmen-
te e le precarie condizioni di
dopo si appiungo che Her-
berto non può schierare in
attacco se si eccettua il ge-
nerale l'urto di Rivera. Sui
piedi di Chiarugi che ser-
ve come la Sampdoria avesse
già in partenza ben scarse
possibilità di farcela.



SAMPDORIA MILAN — Rivera (a destra nella foto in alto) segna su rigore il primo gol rossoneri. Sotto, Piero Prati (a sinistra) esulta dopo aver realizzato la rete del raddoppio.

Il parere di Heriberto

«L'inesistente rigore ci ha messo nei guai»

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA 7 novembre

Rocco tenta malamente di
far spacciare la sua mole al
traverso lo «sbarramento dei
giornalisti nello stretto cor-
ridorio degli spogliatoi di Ma-
rassi» non vuole parlare. «Non
ho niente da dire» mormo-
ra cortesemente ma poi ce
de alle insistenze degli amici
e dice che ogni la sua aqua-
ra ha giocato meno bene che
a Bergamo ma ha vinto ed è
questo ciò che conta per
che una squadra e appa-
rta il Milan che riesce a
fare sei punti in tre trasfe-
re è una buona squadra spe-
cialmente se si lamentano
delle assenze di rifuto ed
o esseri non sono completa-
mente a posto.

Il medico prof. Scotta fa
il conto di chi ha mancato il
sito dopo aver ricordato gli
avanti: Bassolo, Rosato e
Maldara. Rivera ha accusato
risentimento del dolore alla
caviglia. Bonetti ha riportato
un taglio ad una gamba e
Villa ha avuto una vena spe-
zzata ad un braccio. Infine
Anquillini ha bevuto una
sacchetto di acqua che si tro-
pava diversità di giudizio e
piuttosto a nostro danno
sulla valutazione dei fatti da
rigore.

Stefano Porcù

Al berici il derby col Verona (2-1)

Più sveltezza e ritmo danno la prima vittoria

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6
AGONISMO 6
CORRETTEZZA 6

MARCATORI Fontana (LR) al 2', Orzi (V) al 4' e Ma-
rassi (LR) al 30' del s.

VICENZA Barlin 6, Stanzial 7, Poli 6, Fontana 6, Ca-
ranti 6, Calosi 7, Damiani 6, Ciccolo 6, Maraschi 6,
Laloppa 6, Turchetto 6 (N. 15) Bertoli.

VERONA Colombo 6, Nanni 6, Sironi 6, Ferrari 6, Bat-
toni 6, Maselato 6, Bergamaschi 6, Maioli 7, Orzi 6,
Landini 5, Mariani 5 (N. 13) Reif.

ARBITRO Reggiani di Bologna.

NOTE Spettatori 15 mila di cui 9 mila paganti per un
incasso di 15 milioni.

1 GOL. Al 2' della ripresa fallo di Sironi su Damiani
punizione a spiovare di Ciccolo entra Fontana (ra un gru-
viglio di uomini) ed insacca d'intercetto collo.

Due minuti dopo pareggio da Verona con Orzi su
azione di calcio d'angolo. Batte Mariani lungo e l'esp.
il centrocampista scaligero batte a rete anticipando tutti.

Al 20' il gol vittoria del Lanerossi sempre su corner.
Dalla bandierina Luca Ciccolo e in volata
tarantolato di testa per Maraschi appostato sul palo de-
stro tocca e rete.

LE AZIONI DA GOL. Trecco soffio di Fontana all'indie-
tro per Barlin. Orzi intercorre il solo a rete Calosi
interviene recuperando miracolosamente.

DUELO DA RICORDARE. Battisti Maraschi. La forza
atletica contro l'astuzia tattica. Ha vinto la seconda doti-
di stretta di misura.

DIFILLO DA DIMENTICARE. Le ciabattine bianche e
testarde di Ferrari ai danni di Flappia, galoppatore inesa-
rabile. Un podista scorre, contro un «mulo»
in un campo di calcio. Con scatti non si comper-
ta l'intelligenza. Oggi un Verona certamente un gettato via
la vittoria. E in tarifa premio pattuita (centomila a te-
sta) Farina «il derby» del piano il gioco di uno squa-
dra inaudito da entrambi le parti. Ma la vittoria è quel-
la che conta e il resto fumo. Meglio i fischi da vincitori
che gli applausi da vinti»

DAL CORRISPONDENTE

VICENZA 7 novembre

Umberto Menti rivoluziona
il Lanerossi rinunciando (fi-
nalmente) al gioco ed alla
partita vinta contro un Ve-
rona che pratica il football
atletico dal gioco schematico
ed essenziale. Ne è uscito un
incerto e il resto fumo. Meglio i fischi da vincitori
che gli applausi da vinti»

Fino all'89' era pari: poi la saetta di Chiarugi un attimo prima del finish (2-1)

La Fiorentina in forcing raggiunge e supera il Bologna negli ultimi minuti

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6
AGONISMO 6
CORRETTEZZA 7

MARCATORI Scala (B) al 38' e Chiarugi (F) al 15' della ripresa.

FIORENTINA Superchi 6, Galdolisi 6,5, Longoni 6, Scala 7, Brizi 6,5, Orlandini 7,5, Merlo 6, DA Basi 6, Clerici 6, De Sisti 6, Chiarugi 7, N. 12: Favaro 6,5, Mazzola 6.

BOLOGNA Vavassori 6, Rovero 7, Fedele 7,4, N. 7: Caporali 7, Gregori 7,5, Rizzo 6, Savoldi 6, Scala 6, Pace 6 (N. 12) Adami 6,5, Landini 6.

ARBITRO Menegali di Roma direzione peritica.

NOTE Cielo coperto, leggera pioggia nella partita finale dell'incontro spettatori 40.000 circa (spagnoli 19.000) abbonati 17.000 per un incasso pari a L. 44 milioni 655.000. C'è di più il 12 per cento di un giro di 120 per il campionato di calcio. Il 12 per cento di un giro di 120 per il campionato di calcio.

LE OCCASIONI DA GOL

Primo tempo il D. G. di Chiarugi, testa di Clerici e di Vavassori, si sono presentati nel terreno di gioco del 12 per cento di un giro di 120 per il campionato di calcio.

14 Chiarugi sulla destra scarta Rovero, entra in area a stringa di sinistra dal basso in alto. Vavassori vola a vuoto e il pallone viene respinto dall'incrocio dei pali.

9 fallo di Cresci su Clerici punizione per il Fiorentina. De Sisti allora si presenta per il tiro, lungo la traiettoria di Bologna a torcere il pallone e deviarlo verso il proprio portiere dove si è appostato Clerici. Vavassori di pugno ribatte alla meglio il pallone invece sui piedi di Chiarugi che serve Clerici. Gian lino da destra ravvicinata e rete.

45 fornice della Fiorentina pallone a Merlo che dalla destra centra Caporali lena di intere che il pallone poi torri indietro. La sfera finisce a Chiarugi. De Sisti che allungo sul sinistra a Chiarugi. Finisce di scavalco e il pallone finisce in rete.

20 De Sisti avanza e centra Chiarugi al volo stono in rete ma Rovero si vola di testa devia sopra la traversa.

DA RICORDARE. Pruna dell'incontro capitano De Sisti ha consegnato una medaglia d'oro ad Alfredo Matarazzi un dipendente del Comune andato in pensione in questi giorni che ha fatto il debutto nel 12 per cento di un giro di 120 per il campionato di calcio.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE 7 novembre

Partita da contropiede fra viola e rosso blu nel derby toscano emiliano. Guocato oggi al Comunale davanti a 40 mila spettatori. L'azione si svolge sul piano di sinistra di Vavassori.

Secondo tempo al 12 Savoldi supera Galdolisi e centra. Fedele arriva in ritardo per spingere il pallone in rete 20 Orlandini si avventa in area e centra. De Sisti il capitano scarta Vavassori in uscita e a porta vuota spara sul 12 per cento di un giro di 120 per il campionato di calcio.

Partita tutto sommato che è risultata avvincente non solo per l'agonismo profuso dai due contendenti ma anche perché come abbiamo accennato si è conclusa con la vittoria di una squadra che ha dimostrato di possedere il tempo di gioco e di tenere presente che la difesa di Fabbri composta da elementi di grande valore come Rovero, Fedele, Cresci e Caporali, non è stata smentita in campo. Il fatto che la difesa di Fabbri composta da elementi di grande valore come Rovero, Fedele, Cresci e Caporali, non è stata smentita in campo.

È evidente che da questo derby non ci si poteva attendere niente di eccezionale sul piano tecnico. La Fiorentina si è accesa a recuperare la

Partita senza scintille, ravvivata dall'emozionante finale - Le reti nel secondo tempo - I rossoblù hanno commesso l'errore di ritenersi al sicuro dopo il gol di Scala che li portava in vantaggio

Loris Ciullini



FIORENTINA BOLOGNA — Chiarugi al centro della foto segna il gol della vittoria a volta.

Inchiesta del WBC su Ramos-Carrasco

CITTA DEL MESSICO 7

Il Consiglio mondiale della boxe WBC ha deciso di aprire un'inchiesta sulla candidatura di un pugile messicano di nome Ramos Carrasco. Il pugile messicano Ramos Carrasco è stato nominato campione mondiale dei pesi mosca. Ramos Carrasco è stato nominato campione mondiale dei pesi mosca. Ramos Carrasco è stato nominato campione mondiale dei pesi mosca.

Bruno Panzera

Pasquale Bartalesi

Franco Mofra

Franco Mofra